

CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA
LIVELLO TRE - C1
GIUGNO 2012

Trascrizioni delle prove di ascolto

Ascolto. Prova numero uno

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero uno.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

- **Allora, cari amici, con noi, abbiamo una signora che si chiama Flavia Gentili, che è direttrice di produzione di Emons. Io fino a qualche mese fa non sapevo cosa fosse Emons, quando l'ho scoperto devo dire che ho scoperto un mondo ed ora sono credo una delle prime fruitrici di questo, di questo marchio, sono coloro che praticamente ci offrono gli audiolibri, fanno leggere i libri da voci straordinarie, da grandi interpreti e uno può ascoltarsi i libri come una volta ci ascoltavamo le favole. Buongiorno, e benvenuta su Radio Montecarlo, Flavia Gentili.**
- Buongiorno a lei, buongiorno a tutti i Radioascoltatori, grazie per questo invito, a parlare di audiolibri.
- **Come sono contenta di averla con me, mi dica le ultime novità, dunque questo è un momento magico, perché avete un sacco di libri in uscita?**
- È vero, è vero, insomma, da Settembre a Dicembre sforniamo tantissime straordinarie novità, allora, in uscita in questi giorni *Odore di Chiuso* di Marco Malvaldi, letto da Alessandro Benvenuti, *Odore di Chiuso* è stato un piccolo caso letterario: un piccolo giallo che si svolge nella Toscana della fine Ottocento e il protagonista è Pellegrino Artusi. È molto divertente, appassionante, e la voce è quella di Alessandro Benvenuti, voce straordinaria. Poi, sta per uscire anche in questi giorni, e qui abbiamo un'altra cosa particolare, cioè il libro letto dall'autore stesso, Francesco Piccolo, legge il suo libro *Momenti di Trascurabile Felicità* e devo dire che lo fa con una grande verve e poi essendo autore ci mette anche qualche cosa di assolutamente personale, quasi intimo, direi. Sempre in uscita a Novembre, sarà un altro grande libro che ha avuto ha sempre molto successo in Italia di Enzo Bianchi *Ogni Cosa ha la Sua Stagione*, letta dalla voce sapientissima, calda, insomma, avvincente di Remo Girone.
- **Ogni Cosa ha la sua Stagione è un libro straordinario, non so se avete mai letto vi apre il cuore specialmente in questo momento storico trovo che Bianchi sappia usare le parole giuste, che proprio ci scaldano il cuore...C'è Aristide che è curioso.**
- Sono curioso, io tra l'altro, il crescente successo degli audiolibri che trovo straordinario, mi ricorda un po' l'epica omerica, perché anche allora non è che si scrivessero ci fosse una lettura personale, e quindi c'era tutto uno charme anche un bellissimo rito collettivo, è bello anche gli audiolibri sentirli insieme.
- Sì, infatti, lei ha perfettamente ragione, e con l'audiolibro si recupera proprio quella dimensione che in realtà fa parte del nostro Dna, perché da sempre il genere umano ha letto prima di arrivare poi al libro cartaceo che assolutamente ... cui non bisogna mai rinunciare però da sempre il genere umano però ha letto ascoltando e da anni è stato così, dunque, l'ascolto, l'ascolto delle storie, fa parte di noi, fa parte di noi, adesso noi leggiamo i nostri libri i libri ai nostri bambini, ma, è anche un grandissimo piacere da adulto nell'aver qualcuno che ci legge, che ci racconta una storia e devo dire che è una grande scoperta e si collega proprio a questa grande tradizione.
- **È vero però devo dire una cosa che ci sono libri che risultano ancora più belli perché letti da voci assolutamente straordinarie, ci sono veramente dei grandi interpreti, quindi immagino che la scelta insomma sia anche una scelta non facile ecco, perché, il libro deve rendere al massimo.**
- È vero, è vero, noi abbiamo queste vivacissime riunioni di redazione, in cui parliamo dei programmi e poi per ogni libro scelto pensiamo a una voce, cerchiamo di immaginarla nella nostra mente ed è una scelta ovviamente ...le voci ci devono piacere, ci piacciono tutte le voci che noi scegliamo, non abbiamo avuto nessun rimpianto insomma ci son piaciute tutte, però c'è anche un qualcosa di psicologico, di legato magari al carattere dell'attore, e del lettore, poi perché abbiamo questa cosa che facciamo vedere sia i libri agli attori, grandi attori, sia i libri agli autori quando gli autori possono e vogliono farlo.
- **Certo.**
- Per esempio, Carofiglio ha letto i suoi libri e adesso sta per uscire anche "Ragionevoli Dubbi", sempre letto da lui, io l'ho trovato uno straordinario lettore e poi ci mette appunto come dicevo prima cioè si scopre sempre qualcosa in più quando è l'autore a leggerlo, perché anche involontariamente si scopre, si scopre, si mette a nudo.
- **È veramente davvero felice di averla con noi sono stata felice di presentare quali sono le ultime novità e quindi auguro molta fortuna agli audiolibri, la ringrazio molto. Era Flavia Gentili, direttrice di produzione di Emons, produzione di audiolibri, grazie a presto su Radio Montecarlo.**
- Grazie.
- **Grazie a voi, a presto, arrivarci, grazie.**

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.
(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.
(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti. Dopo un breve stacco musicale inizia la prova numero due)

Ascolto. Prova numero due

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero due.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

- **E, allora, saluto Edoardo Nolo, ideatore e capo progetto della “Green School” di Bardolino in provincia di Verona, Direttore Generale del progetto “Scuole Verdi”, benvenuto a Baobab.**
- Buongiorno a voi e a tutti gli ascoltatori.
- **Allora, “Green School” vuol dire la scuola più ecologicamente corretta in Italia, possiamo dire?**
- “Green School” è un progetto in realtà che vuole creare un format, un modello delle “Green School” anche per l’Italia, perché “Green School” è un tema che si è discusso in tutto il mondo, oggi si è sviluppato negli ultimi dieci, dodici anni in Italia e su questo tema siamo rimasti un po’ indietro, quindi, il nostro obiettivo è sviluppare un modello o un progetto “Green School” anche per l’Italia e la prima realizzazione di Bardolino è stato un esempio che abbiamo voluto creare apposta per questo tema.
- **Allora, Bardolino, a Bardolino, in provincia di Verona, abbiamo detto, nella frazione di Calmasino, che, dove vivono poco più di ottocento persone, ci sono però un centinaio di bambini dai sei ai dieci anni, eh?, che cosa fanno questi bimbi, in una scuola “Green”, che differenza c’è fra loro e tutti gli altri ragazzi nelle altre scuole d’Italia?**
- Bè, la differenza è che oggi il mondo parla del problema sostenibilità, dei temi della sostenibilità e quindi c’è poco senso lavorare per i temi dello sviluppo sostenibile se non consideriamo che sostenibilità e riduzione di fatto sono la stessa cosa, quindi questi bambini hanno avuto in dotazione una struttura molto particolare che è stata definita la prima “Scuola Verde” d’Italia, perché è una realizzazione bioclimatica che ha affrontato i vari temi della sostenibilità in modi diversi, materiali ecologici, sistemi di energia molto efficienti, che hanno portato il consumo di questa struttura quasi a zero, il riciclo di uso dell’acqua, un orto botanico sul quale hanno una serie di piante, locali, su cui possono fare attività didattiche, hanno un anfiteatro verde per le attività estive all’esterno o primaverili, insomma, una scuola che è piena di attenzioni per i temi della sostenibilità.
- **E quindi, ad esempio, pavimentazione esterna con masselli particolari, alla fine, e, poi, insomma, per tutte queste cose ad esempio c’è un risvolto positivo che riguarda proprio ciascun bambino, ad esempio, non soffrono quasi mai di allergie?**
- Sì, tecnologicamente; tutte le attenzioni che abbiamo portato, sono per dare un luogo sano dove apprendere e dove insegnare e dove ci sia una grande luminosità e quindi uno sviluppo migliore delle attenzioni verso lo studio e verso l’ambiente sano, l’ambiente in cui si possa in qualche modo, essere più attratti all’apprendimento, alle attività di studio e i materiali sono tutti materiali atossici e la pavimentazione, come diceva lei, è una pavimentazione con delle particolarità foto catalitiche, è un principio fotocatalitico, che aiuta a battere gli inquinamenti dell’area esterna; poi, hanno una struttura particolare, perché le facciate, i muri stessi della struttura, respirano; è tutta una struttura avvolta dall’aria che segue i principi della bioclimatica ed è di fatto una costruzione che funziona d’aria. Guardi, il progetto è nato in collaborazione con la Direzione Didattica, con una Amministrazione illuminata che ha gettato una sfida molto importante e con l’imprenditore illuminato che si è occupato di investire anche in questa realizzazione perché anche l’Italia possa portare avanti questi temi. I bambini ne sono i più informati più di tutti perché a loro è stato donato l’inizio dell’anno scolastico; il giorno dell’inaugurazione è stato regalato un libretto a fumetti che raccontava proprio come funzionava la scuola e quindi che un po’ insegnava loro quali erano tutti i temi che sono stati affrontati in quella realizzazione, dal punto di vista tecnologico, sono temi sempre complessi da discutere ma che abbiamo voluto rendere molto comprensibili apposta per i bambini e quindi lo hanno imparato un po’ prima i bambini dei genitori.
- **Senta, Edoardo Nolo, questa esperienza, felice, mi pare di capire, perché son contenti un po’ tutti di questa situazione, frutto lei diceva dell’intuizione di un imprenditore, ma anche della tenacia, evidentemente, di una amministrazione; si può esportare e come?**
- Sì, il tema delle Green School viene discusso come le dicevo prima è un tema che si sta discutendo in tutto il mondo e l’Italia è un po’ indietro su quest’argomento, il mettere insieme, impresa, capacità professionali, amministratori, è un po’, poi, vedere l’entusiasmo nei genitori, negli insegnanti e nei bambini stessi che stanno nella scuola, è un modo per riuscire a promuovere questa iniziativa che è in Italia.
- **Sì, ma, Edoardo Nolo, quello che le voglio chiedere, siccome non si possono abbattere tutte le scuole e costruirne altre; una scuola che non è “Green”, può diventare “Green” eventualmente e come?**

- Certo.
- **E allora come?**
- Certo, ma, semplicemente, una delle attività che stiamo anche portando avanti è quella dell'efficientamento delle strutture esistenti, non solamente nell'ottica della questione energetica del consumo energetico, come si è discussa negli ultimi tempi; ho visto che anche il Ministro Profumo ha fatto un intervento in merito alle scuole verdi, noi però l'idea delle scuole verdi, intese in un modo più olistico, le scuole che affrontano i temi della sostenibilità, sì, da una parte con l'efficientamento energetico, ma anche creando più che edifici, degli ambienti, in cui si possa sviluppare metodi innovativi di insegnamento.
- **Certo, il Ministro dell'Istruzione, lei, lo accennava, Profumo ha annunciato un piano di ecoristrutturazioni, quindi si può fare?**
- Sì, si può fare certamente, è solo una questione di educazione dei professionisti in questo caso e anche di sensibilità degli imprenditori perché comincino a investire su queste soluzioni; in Italia sappiamo che queste attività viste nel loro insieme sono un po' complesse perché la burocrazia crea tantissime difficoltà, ma, l'esempio della scuola di Bardolino è un esempio che dimostra che si può fare.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti. Dopo un breve stacco musicale inizia la prova numero tre)

Ascolto. Prova numero tre

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero tre.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene fatto ascoltare per la prima volta)

Buongiorno, sono Virginia Villa. Da più di 30 anni lavoro alla scuola di liuteria del comune di Milano dove mi occupo della formazione dei giovani liutai e da 7 dirigo la fondazione Antonio Stradivari di Cremona, che invece si occupa della promozione, del lavoro dei liutai, ma anche della difesa di questo mestiere. Vivo tra i violini, che per me non sono soltanto degli strumenti musicali. Infatti io, grazie al mio lavoro, seguo un po' tutto il percorso attraverso il quale il legno si fa musica: è una lunga catena che inizia nei boschi, nelle foreste dove crescono alcune delle specie principali dei legni che vengono usati per la costruzione dei violini

Vi vorrei parlare di un luogo fantastico che ho visitato quest'estate, sempre nei boschi della Val di Fiemme. È chiamato *Il bosco che suona* e lì c'è il mio albero. Si sale da Predazzo, un piccolo paese della Val di Fiemme vicino a Cavalese, e si cammina per circa due ore. È un bosco magico di abeti rossi secolari, una specie di cattedrale veramente, di alberi altissimi diritti e la caratteristica del *bosco che suona* è che ogni anno uno o più alberi viene dedicato a un grande musicista vivente o a delle istituzioni che lavorano per tutelare, per promuovere il futuro della musica. Qui, dicevo, ho il mio albero, quello che quest'estate, con una cerimonia del battesimo dell'albero, è stato intitolato alla Fondazione Stradivari proprio per premiare il lavoro di promozione, difesa e valorizzazione del lavoro dei liutai. È una specie di ritorno, direi proprio un dialogo che si riapre. È stata veramente una cosa appassionante soprattutto vedere tutti questi alberi vicini che sono stati dedicati ad alcuni grandi musicisti italiani come Mario Brunello, Giuliano Carmignola, Danilo Rossi, Uto Ughi, Salvatore Accardo e che come noi evidentemente hanno partecipato a questo battesimo.

Da qui, da questa foresta in effetti provengono le tavole armoniche dei violini che questi musicisti oggi suonano e questi sono dei fortunati musicisti che possono permettersi di suonare con qualcuno dei più grandi strumenti dei liutai italiani. Parliamo degli Amati, dei Guarneri, degli Stradivari. Nella Costruzione dei violini l'Italia è al vertice, è ancora all'eccellenza.

Il battesimo dell'albero è una cerimonia vera e propria, cioè c'è lo "Scario", quindi il presidente della magnifica comunità della Val di Fiemme, ci sono le persone alle quali l'albero viene dedicato, ma l'albero si sceglie, cioè si fa un giro nel bosco, appunto, in questa parte del bosco che suona che veramente assomiglia a una cattedrale con le navate come dicevo perché è una parte che è stata scelta probabilmente proprio per queste sue caratteristiche molto particolari, entra poco sole, sembra un po' buia, però si sentiva veramente di essere protetti all'interno di questo tetto ben fatto dagli alberi. La scelta avviene in un'area abbastanza limitata perché gli organizzatori hanno pensato di fare proprio un percorso che si fa facilmente a piedi, proprio, anche non semplicemente per camminatori da montagna, in sostanza è una passeggiata facile, e ogni albero dista dall'altro circa sessanta passi. Quando si sceglie l'albero c'è poi questo momento in cui viene posto il leggio, viene letta una preghiera dal forestale e viene fatta la carotatura ed è lì che...l'abilità evidentemente è quella del profondo conoscitore del bosco e degli alberi che comincia a raccontare la storia dell'albero, cioè legge gli anelli di crescita, comincia a dirti se ha avuto una vita facile e se a un certo punto nella vita ha avuto un periodo di crescita difficile e questo è dovuto evidentemente alle differenze delle stagioni, al caldo, al freddo, a insetti che possono aver intaccato il legno dell'albero e...Naturalmente il bosco che suona è un'invenzione, è un'invenzione della magnifica comunità della Val di Fiemme, forse dell'Ente per il turismo della Valle.

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene fatto ascoltare di nuovo. Poi silenzio per due minuti. Un breve stacco musicale segnala la fine del tempo consentito per eseguire la prova)

Adesso scrivi le risposte delle prove numero uno, numero due e numero tre nel foglio delle risposte. Hai tre minuti di tempo.

(Silenzio per tre minuti. Un breve stacco musicale segnala la fine del test di ascolto)